



Castelfranco Emilia

Editoriale

DI STEFANO REGGIANINI, SINDACO

Municipio, una casa di vetro

La trasparenza è la condizione imprescindibile per mantenere vivo un rapporto di fiducia tra cittadini e Amministrazione pubblica. È un principio che vale sempre, ma tanto più in un momento di difficoltà come quello che il nostro Paese sta attraversando e che chiede a ognuno di noi sacrifici, a volte anche molto pesanti.

A Castelfranco sentiamo in modo ancora più forte questa esigenza dopo che un funzionario del nostro Comune è stato accusato di avere abusato del proprio ruolo per assegnare in modo illecito lavori ad alcune aziende. Per evitare che simili episodi abbiano a ripetersi serve uno sforzo straordinario, innanzitutto da parte di chi governa.

Per questo abbiamo approvato il Programma triennale della trasparenza che funzionerà da cartina al tornasole per l'azione amministrativa sino al 2015. La pubblicazione di tutti gli atti sul sito dell'Amministrazione, l'istituzione della giornata della trasparenza, la formazione per il personale sono elementi importanti per tenere alta la guardia e prevenire il rischio di illeciti, rendendo il Municipio sempre più simile a una casa di vetro.

È un passo importante, ma sappiamo che non basta. Stiamo così elaborando un progetto che ridefinirà i controlli interni, facendo sì che – senza che la politica metta il naso dove non deve – le procedure rendano ancora più arduo mettere in atto comportamenti illegali. Lo faremo utilizzando anche strumenti adottati finora soltanto nelle aziende private, come presto avremo modo di rappresentare compiutamente alla comunità.

Tutti insieme, però, dobbiamo tenere alta la guardia, ognuno in base alle proprie responsabilità. Nascono così gli incontri e i progetti degli ultimi anni su educazione alla legalità con le scuole, le Istituzioni, la comunità. Anche per il futuro non mancheranno appuntamenti e attività di sensibilizzazione nelle scuole. Perché da questa crisi vogliamo uscire con una comunità più consapevole, capace di sviluppare tutti i necessari anticorpi all'illegalità, quindi ancora più forte e coesa in grado di far crescere l'economia sana, il lavoro, l'impresa e rimettersi in cammino, in un cammino di speranza e fiducia nel futuro.



foto © Gaia Levi

19 DICEMBRE 2012

Ospedale, anche di notte il primo intervento

Grandi novità in campo sanitario a Castelfranco. La prima riguarda il punto di primo intervento del Regina Margherita che grazie all'accordo con l'Ausl sarà aperto 24 ore su 24, sette giorni su sette: un passo avanti importante rispetto all'apertura soltanto diurna realizzata finora. Un'ambulanza con infermiere sarà sempre pronta a partire da Castelfranco,

un'altra sarà a disposizione del Distretto. Novità che si affianca all'apertura della nuova sede di Neuropsichiatria infantile, per accogliere al meglio i piccoli pazienti e consentire ai professionisti di lavorare in condizioni ottimali. Tutto questo senza dimenticare il terremoto: merita attenzione anche il lavoro svolto nei mesi scorsi a Mirandola dai Volontari della Croce Blu.

a pagina 2

3 Sanità

Ecco la nuova sede di Neuropsichiatria infantile

4 Scuola

La scuola riparte a tempo di record

6 Sociale

Inaugurata la nuova casa per il Centro Oasi

Ospedale, riapre anche di notte il primo intervento

“Per Castelfranco è un risultato importante, che garantisce più sicurezza ai cittadini”

Copertura medica 24 ore su 24 al punto di primo intervento del Regina Margherita, un'ambulanza con infermiere e autista sempre pronta a partire da Castelfranco e un'altra a disposizione del Distretto. Sono le scelte che l'Ausl di Modena ha accolto, dando così attuazione a quanto stabilito nel Pal provinciale per quel che concerne il tema emergenza-urgenza.

La decisione è stata ufficializzata nel corso di un incontro tra il sindaco Stefano Reggianini, l'assessore alle Politiche sanitarie Nadia Manni e il direttore generale dell'Ausl di Modena Mariella Martini. “È una risposta – spiega l'assessore **Manni** – che, dopo anni di polemiche, tiene insieme le esigenze di sicurezza sanitaria sempre sostenute dall'Ausl, le prospettive della sanità pubblica in linea con le indicazioni sia regionali sia nazionali e le richieste dei cittadini”.

“Per Castelfranco – spiega il sindaco **Stefano Reggianini** – si tratta di un risultato tanto atteso quanto importante. Fino ad oggi il punto

di primo soccorso nel nostro ospedale restava aperto soltanto di giorno: chiudeva alle 20 e riapriva alle 8. Grazie all'accordo raggiunto con l'Ausl sarà aperto invece 24 ore su 24 sette giorni su sette. Questa è la realtà e il miglioramento, in un momento in cui in tutto il Paese si parla soltanto di tagli e chiusure, credo sia evidente per chiunque”.

A tenere aperto il punto di primo intervento,

dove saranno curate le patologie meno gravi, sarà un medico di guardia in più, che si aggiungerà a quello che già ora è a disposizione per le visite a domicilio. Per quelle più gravi, che non possono essere affrontate con la necessaria efficacia a Castelfranco, il medico avrà a disposizione 24 ore su 24 un'ambulanza con infermiere e autista pronta per partire e portare il paziente in una struttura con i reparti necessari. Per il Distretto inoltre l'Ausl metterà a disposizione un'ambulanza del 118 in più.

“Questa soluzione – conclude il sindaco – è la migliore possibile per garantire la sicurezza dei nostri cittadini. Pensare che qualsiasi patologia possa essere affrontata nel nostro ospedale è pura e irresponsabile demagogia. È chiaro a tutti, tranne che a qualche politico, che le tecnologie più avanzate e gli specialisti migliori possono essere presenti soltanto in alcuni grandi centri. L'essenziale è collegare ogni realtà nel migliore modo possibile con questi centri e garantire il trasporto in sicurezza dei pazienti, come abbiamo fatto con la soluzione presentata”.



foto © Gaia Levi

I quattro mesi nel cratere del sisma dei volontari della Croce Blu

Già la mattina del 20 maggio la nostra squadra di Protezione civile, con la cucina mobile di emergenza, si è messa in moto con destinazione Mirandola. All'inizio è il caos: perché dove siamo sistemati, presso il palazzetto dello Sport, c'è anche la gestione dell'emergenza, il Pronto soccorso e la logistica trasporti, per smistare i feriti nei vari ospedali. Poi la macchina si mette in moto. Ci dicono che dovremmo fare 400 pasti. A fine giornata saranno più di 1.200. Serviamo prevalentemente le persone sistemate

nel palazzetto e quelle che dormono in macchina o in tende da loro stessi montate. Oltre alla cucina ci sono da curare anche la gestione degli acquisti, del magazzino, della logistica, del campo. Se piove bisogna mettere sabbia e ghiaia. Per fortuna ci aiutano volontari di altre province e di altre organizzazioni.

Noi facciamo turni di sette giorni, nei quali si alternano 10-12 persone. Si lavora dalle 6 del mattino alle 11 di sera. Molti dormono nelle tre roulotte o in tenda. Abbiamo avuto anche l'aiuto di un cuoco esterno, diventato volontario per l'occasione. Alcuni dei nostri hanno fatto più di 70 giorni nel campo di Mirandola. Qualcuno ha utilizzato le proprie ferie. Oltre alla cucina la nostra associazione ha garantito il servizio di due ambulanze. Complessivamente ha assicurato la pre-

senza, a turno, di oltre 80 volontari che hanno svolto più di 240 turni di servizio, preparando circa 120mila pasti. Nel campo, coi volontari conosciuti per l'occasione, in tanti giorni di convivenza, di sacrifici comuni, di problemi risolti, sono nate belle amicizie che durano oltre l'emergenza terremoto.

Ora siamo rientrati. Il nostro compito principale è finito. Ma non il lavoro. La cucina mobile, fatta per l'emergenza, ha operato per quattro mesi e necessita di manutenzione straordinaria. Il responsabile del nostro gruppo, Giovanni Baroni, dopo avere lavorato per quattro mesi al campo è finito in ospedale. Quando lo hanno dimesso, dopo un intervento chirurgico, a stento si reggeva in piedi. Il suo pensiero era per la cucina mobile, mezzo che lui stesso ha progettato e costruito, trasformando una vecchia corriera dimessa.

“Ci sarebbe ancora tanto da fare per rimettere in ordine la cucina mobile e io sono qui, infermo e impossibilitato a muovermi”, ci ha detto. Il suo pensiero non era per la propria salute, ancora precaria, ma per la Protezione civile.

Come Baroni tanti altri volontari, della nostra e di altre associazioni, hanno fatto grandi sacrifici in occasione di questa grave emergenza. Citarli tutti sarebbe impossibile. È a loro che va il nostro sentito e sincero ringraziamento, con l'augurio che sia di esempio a tanti altri che vogliono, in futuro, impegnarsi nel volontariato.

I Volontari Croce Blu
Castelfranco – Nonantola – San Cesario

Ecco la nuova sede di Neuropsichiatria infantile

Nuovi ambienti per il Servizio di Neuropsichiatria infantile e adolescenza di Castelfranco Emilia che offrono maggiore comfort e accoglienza ai piccoli pazienti e allo stesso tempo consentono ai professionisti – medici, psicologi, fisioterapisti, logopedisti, educatori – di lavorare in condizioni ottimali. È stata inaugurata sabato 27 ottobre la nuova sede della Neuropsichiatria all'interno dell'Ospedale Regina Margherita, un importante Servizio che si occupa di bambini e adolescenti con diversi tipi di disabilità e che si avvale di una équipe formata da operatori con differenti competenze, in grado di svolgere – in maniera integrata – attività di cura, prevenzione e ricerca.

"Questa inaugurazione – ha commentato l'assessore alle Politiche sanitarie **Nadia Manni** – è un momento importante perché garantisce alla comunità della nostra città e del nostro Distretto, la più giovane della provincia per età media, un servizio migliore per i più piccoli. La collocazione nella sede ospedaliera ha permesso di modificare gli spazi in relazione alle necessità, utilizzando anche la palestra, nonché di ristrutturare l'accesso al presidio, nel corridoio del bar. Auspichiamo che in futuro l'Azienda Usl, per potenziare i servizi distrettuali e territoriali così come voluto dalla Regione e dal recente Pal, sia in condizione di poter prevedere un au-

Nuovi locali per assistere oltre 900 pazienti

Nel 2011 il Centro di Neuropsichiatria di Castelfranco Emilia ha seguito 914 pazienti, con un incremento dell'11,7% rispetto all'anno precedente (158 sono stati riconosciuti disabili). Gli utenti al primo contatto sono stati 348, il 10,2% in più del 2010; 191 sono stati presi in carico. Le prestazioni erogate nel 2011 sono state 9.578.

La nuova sede ha quattro ambulatori, collocati al piano terra in prossimità della portineria centrale dell'Ospedale Regina Margherita, assegnati agli operatori della

riabilitazione logopedica e psicoeducativa. Tra due ambulatori è stato posizionato uno specchio unidirezionale idoneo all'osservazione diagnostica.

Al piano rialzato il Servizio è dotato di una palestra destinata ai trattamenti fisioterapici, di un ambulatorio per l'attività sanitaria del medico e di un locale che ha funzioni di accettazione e segreteria. Il corridoio vicino alla palestra è ampio e viene quindi utilizzato per il camminamento con parallele. Al servizio si accede da piazza G. Deledda.

mento di organico proprio per favorire questi percorsi di presa in carico ma soprattutto cura e prevenzione".

All'inaugurazione hanno partecipato il sindaco di Castelfranco Emilia Stefano Reggiani, il direttore generale dell'Azienda Usl di Modena Mariella Martini, il direttore del Distretto sanitario di Castelfranco Emilia Massimo Marcon, il direttore del Dipartimento di Salute mentale e Dipendenze patologiche Fabrizio Starace, mentre i volontari dell'associazione "SOS retegenitori" di Castelfranco Emilia hanno contribuito alla cerimonia di inaugurazione.

Il Servizio di Neuropsichiatria per infanzia e adolescenza è costituito da un'équipe multidisciplinare che opera su più sedi, denominati Poli erogativi.

La sede principale è a Castelfranco Emilia e serve anche i minori del comune di San Cesario. Un secondo polo svolge la sua attività a Bomporto e un terzo a Nonantola, dove arrivano anche gli utenti dei comuni di Bastiglia e Ravarino. Ciascuna équipe ha al suo interno almeno un medico (neuropsichiatra infantile), uno psicologo, un fisioterapista, un logopedista e un educatore.

Il settore della Neuropsichiatria svolge varie funzioni: eroga direttamente prestazioni sanitarie diagnostiche, terapeutiche, abilitative-riabilitative secondo progetti terapeutici personalizzati per patologie di origine neurologica, genetica, dismetabolica, neurosensoriale, neuromotoria, neuropsicologica (linguistiche e cognitive) e

nell'ambito della psicopatologia a bambini e adolescenti sino al compimento della maggiore età. Collabora con altre strutture della rete sanitaria, con la rete dell'assistenza pediatrica (ospedaliera, di comunità, di libera scelta) e dei medici di medicina generale, con gli Enti locali, con istituti scolastici e con gli organi giudiziari (Tribunale generale e minorile) e associazioni. Svolge, in collaborazione con le strutture extra-aziendali, attività di prevenzione e di promozione della salute mentale.

SISMA

Grazie dal Comune a dipendenti e tecnici

L'Amministrazione comunale di Castelfranco Emilia vuole ringraziare pubblicamente i propri dipendenti e i tecnici esterni che durante i giorni dell'emergenza per il sisma che ha colpito il nostro territorio hanno lavorato con grande spirito di dedizione, facendo ben più del proprio dovere, dando prova di una capacità di sacrificio per il bene comune che è di esempio e di stimolo per ciascuno di noi.



“Grazie alla collaborazione di scuole e volontariato abbiamo predisposto un piano che ha limitato al massimo i disagi”



La scuola riparte a tempo di record

Inizio regolare delle lezioni e costruzioni temporanee inaugurate dopo 15 giorni. Castelfranco dimostra che lavorando insieme si può far fronte a ogni difficoltà

Il 17 settembre, anche a Castelfranco, le scuole sono iniziate regolarmente. Un risultato che testimonia il valore della nostra Regione e dei nostri Enti locali, che hanno saputo insieme fare fronte ai danni provocati dal sisma del 20 e 29 maggio. Non solo: poco più di quindici giorni dopo l'avvio delle lezioni sono state inaugurate le sedi prefabbricate per le due scuole inagibili, a Manzolino e Piumazzo. Per potere partire regolarmente sono stati necessari i turni pomeridiani: ai minori che li hanno frequentati il Comune ha garantito servizi di Centro estivo nella mattinata e trasporto gratuito dalle frazioni. “Grazie alla collaborazione delle scuole e delle organizzazioni di volontariato – spiega l'assessore **Maurizia Bonora** – siamo riusciti a predisporre un piano che ha limitato il più possibile i disagi, in questa situazione inevitabili”.

Lunedì primo ottobre i bambini della scuola primaria Tassoni di Piumazzo hanno iniziato le lezioni nel nuovo edificio scolastico temporaneo, mentre mercoledì 3 ottobre è toccato ai bambini della scuola primaria don Milani di Manzolino. Lunedì 8 ottobre si sono avviate le attività nella scuola d'infanzia Girandola a Castelfranco dopo l'intervento di ripristino e di miglioramento post sisma. Sempre lunedì 8 al via anche le attività nel plesso Maggiolino a Gaggio, dopo l'intervento di ripristino.

Sono terminati i lavori di ripristino post sisma alle scuole primarie Deledda di Gaggio e sono state consegnate le quattro nuove aule create con l'ampliamento del plesso. Per quanto riguarda il plesso Guinizzelli di via Magenta sono ultimati i lavori nelle aule e sono in via di ultimazione gli interventi nel deposito esterno.



Scuola e (è) futuro

Un paese che tiene al proprio futuro dà la massima attenzione alla scuola. Il recente terremoto ha messo in evidenza la fragilità degli edifici scolastici di Castelfranco, forse la categoria di edifici che ha subito il maggior numero di danni (situazione non prodotta in un giorno, ma frutto di trascuratezza nel tempo): 7 scuole e 4 palestre danneggiate, di cui 3 scuole - scuola primaria Piumazzo, scuola primaria Manzolino e una parte dell'istituto agrario L. Spallanzani - con danni di gravità tale da non potere essere riparate e riutilizzate neppure entro settembre 2013. Tutto ciò, pur nella drammaticità dell'evento e nei conseguenti disagi, deve divenire occasione e opportunità di rivedere e ripensare l'edilizia scolastica sul

territorio: verificare il piano dei servizi scolastici e i fabbisogni nel medio-lungo periodo e verificare la possibilità, per le scuole più danneggiate, di una loro collocazione in ambito territoriale diverso dall'attuale sedime nei casi in cui sia evidente il miglioramento dell'assetto urbanistico territoriale con particolare riferimento ai servizi pubblici. Ai Comuni "terremotati" (nell'elenco figura anche Castelfranco) è stata concessa la deroga al patto di stabilità e questo sia colto per effettuare investimenti (negli ultimi anni difficili e ridotti).

Ogni scelta sulle scuole per noi deve però essere risultato di un percorso partecipativo e di condi-



visione con la cittadinanza, che per essere realmente tale richiede il coinvolgimento e la collaborazione attiva dei cittadini prima che le scelte siano assunte e dunque nella fase valutativa e decisionale. Anche il luogo dove si svolge la formazione dei bambini e ragazzi non è soltanto un contenitore, ma anch'esso un elemento importante che con i contenuti della scuola contribuisce al percorso di crescita ed educazione.

Silvia Santunione, capogruppo Lista Civica Frazioni e Castelfranco

“Lavoriamo insieme per portare le scuole medie a Piumazzo”

La Giunta comunale ha predisposto un progetto per aprire due sezioni.
“Al via il confronto con scuola e genitori per valutare pro e contro”

Via a un confronto con scuola e famiglie per aprire una sede distaccata di scuola media a Piumazzo. Due sezioni che potrebbero essere ospitate nell'attuale edificio temporaneo – costruito a tempo di record dopo il sisma, per durare almeno 50 anni – quando terminati i lavori per la messa in sicurezza le elementari torneranno nella sede storica. Lo ha annunciato l'assessore alla Pubblica istruzione del Comune di Castelfranco Emilia Maurizio Bonora. A Piumazzo il sisma aveva reso inagibile la scuola elementare di via dei Mille. Grazie ai fondi accantonati dal Comune prima del terremoto e a un contributo economico nazionale vincolato al recupero e consolidamento sismico delle scuole storiche, sono partiti i lavori di ripristino. I circa 240 bambini della scuola hanno iniziato l'anno nel plesso Guinizzelli a Castelfranco, per trasferirsi 15 giorni dopo nell'edificio temporaneo realizzato in 40 giorni in piazza Giovanni Falcone. Quando i lavori saranno terminati – entro due anni – i bambini potranno tornare nella sede storica. Nella scuola temporanea potrebbero così trovare

posto due sezioni di scuola media, come succursale delle Pacinotti di San Cesario, per i ragazzi di Piumazzo oggi costretti a fare i pendolari. Un'idea realizzabile, che il Comune ha deciso di mettere al centro di un confronto serrato con i genitori, la direzione scolastica e gli insegnanti oltre che, naturalmente, con il Comune di San Cesario, soprattutto per valutare l'impatto sull'offerta didattica delle Pacinotti. Per la Giunta non è

invece realizzabile il progetto avanzato da alcuni gruppi consiliari per un nuovo polo scolastico. Servirebbero, infatti, almeno 1,5 milioni, senza contare il costo del terreno: risorse che in questi tempi di tagli e chiusure non è possibile trovare. “Per realizzare un Polo ex novo – spiega il sindaco **Reggianini** – sarebbe necessario tagliare altre opere e altri servizi. Chi avanza queste proposte dovrebbe anche spiegare quali”.

Un progetto realistico contro il libro dei sogni

Gli eventi sismici del maggio scorso, oltre ad aver colpito il cuore produttivo della nostra provincia, hanno messo sul tavolo e in discussione l'organizzazione scolastica del nostro territorio. A tempo di record le frazioni di Manzolino e Piumazzo hanno visto crescere due nuove scuole primarie, capaci di rispondere all'esigenza di nuovi edifici scolastici dando ristoro ai bambini di quelle realtà. Oltre ad aver “costruito” materialmente gli edifici, credo che si sia affrontato correttamente anche la tematica “scuole medie a Piumazzo”: a mio avviso, infatti, un conto è ra-

giungere sul possibile e realizzabile mentre un altro conto è ragionare con la matita dei sogni. Sostengo da sempre che l'orizzonte a cui tendere nel ragionar di scuola sia quello dell'offerta formativa e didattica. Siamo a Piumazzo, nel conteso in cui una scuola nuova ora c'è. Abbiamo i finanziamenti (vincolati) al restauro/miglioramento sismico delle scuole storiche (Tassoni) e credo che il ragionamento se e come portare una scuola media a Piumazzo sia del tutto logico o, meglio, realizzabile.



La naturale sede delle scuole elementari tornerà ad essere la scuola storica (rimessa in piedi con ogni crisma antisismico), mentre nel nuovo edificio EST si potrà dare ristoro all'esigenza dei bambini di Piumazzo nell'aver il naturale proseguimento della scuola dell'obbligo, senza staccare il cordone ombelicale con l'istituto comprensivo Pacinotti di San Cesario. Con questa scelta si riuscirà anche a dare sollievo ai volontari dell'Arco Spazio, da sempre generosi nell'ospitare la mensa scolastica. Inoltre i ragazzi delle elementari potranno svolgere attività fisica nella palestra adiacente alle scuole Tassoni (com'era una volta). Questo, credo, sia ragionare con senso di responsabilità, ma soprattutto ragionare sul realizzabile, cercando di rispondere alle esigenze dei territori.

Nuovo polo scolastico a Piumazzo: ecco come e dove

Tra gli edifici danneggiati dal recente evento sismico vi è anche la scuola elementare Tassoni di Piumazzo, per la quale doveva essere indetto specifico bando per affidamento di lavori di adeguamento sismico. La Tassoni fa parte dell'istituto comprensivo Pacinotti, sito nel Comune di San Cesario sul Panaro che, per detto motivo ed in forza di convenzione trentennale, viene “finanziato” a fondo perduto dal Comune di Castelfranco Emilia. Dopo circa due settimane di pendolarismo pomeridiano, da Piumazzo a Castelfranco Emilia presso la scuola Guinizzelli, gli alunni piumazzesi, l'01.10.2012 hanno iniziato a frequentare le strutture realizzate nella frazione di Piumazzo, con i fondi stanziati per i Comuni “terremotati” dalla Regione Emilia-Romagna. Dette strutture, di ottima fattura, antisismiche, a risparmio energetico e tecnologicamente all'avanguardia, sono non rilocabili altrove e, quindi, la loro “rottamazione” verrebbe a costituire un costo “infruttifero” e uno sperpero di denaro pubblico. Oggi i ragazzi piumazzesi, che

frequentano le secondarie all'istituto comprensivo Pacinotti, sono in pari numero (se non addirittura maggiore) a quelli residenti in S. Cesario, con la differenza che le loro famiglie e il Comune di Castelfranco sostengono i costi di trasporto e quelli connessi. Lo scrivente Gruppo Consigliere ha presentato un Progetto di Massima, comprensivo dei costi realizzativi, per un nuovo Polo Scolastico comprensivo di scuole primarie e secondarie, quale sede distaccata dell'istituto Pacinotti di San Cesario.

Un fatto straordinario, che un Gruppo Consiliare di opposizione, dia mandato ad un tecnico per progettare una scuola, ora, restiamo in attesa di vedere se la maggioranza che ci governa accetterà una proposta assolutamente realizzabile in tempi brevi a costi contenuti!

Giorgio Barbieri, capogruppo
Lega Nord PADANIA

Devid Ghermandi, capogruppo
Partito Democratico



Una nuova casa per il Centro Oasi

Nonostante la crisi sono già una ventina i ragazzi disabili che nel 2012 sono stati inseriti in aziende del territorio. Oltre 140 le persone sostenute

La nuova struttura di via Copernico sarà gestita dalla cooperativa Domus assistenza

Una ventina di ragazzi svantaggiati inseriti in aziende del territorio nella prima metà del 2012 e 140 disabili di tutte le età supportati nell'arco dello scorso anno. Sono i numeri del Laboratorio e del Centro Oasi di Castelfranco, che da qualche mese svolgono le proprie attività in una nuova sede. Una struttura (in via Copernico 2), gestita dalla Cooperativa Domus assistenza, che è stata ufficialmente inaugurata nella mattinata di sabato 20 ot-



tobre con la collaborazione dell'associazione Edera.

"Il Centro e il Laboratorio Oasi – commenta l'assessore alle Politiche sociali **Nadia Manni** – fanno parte di quella rete di strutture e servizi che il Distretto di Castelfranco Emilia ha creato nel tempo per promuovere l'integrazione sociale, sostenere il lavoro di cura delle famiglie e la possibilità di permanenza al proprio domicilio e nel proprio contesto sociale di vita delle persone con disabilità. Nello specifico l'Oasi accompagna i ragazzi con più fragilità nel percorso di ricerca e mantenimento del posto di lavoro, oppure li accoglie al proprio interno per attività di assemblaggio simil lavorativo. Una scelta,

quella di una nuova sede, che qualifica il servizio offerto lasciandone inalterate le caratteristiche". Il Centro Oasi, che nasce come supporto per i giovani con disabilità, ha ampliato e potenziato sempre più nel tempo il proprio intervento, per rivolgersi a persone di tutte le età, a soggetti fragili, adulti in difficoltà e a pazienti del Dipartimento di Salute mentale. "Un ringraziamento particolare – conclude l'assessore Manni – va agli operatori del Comune e della cooperativa Domus, che ogni giorno affiancano i ragazzi affinché possano comprendere le regole del lavoro e del rispetto delle persone, nonché alla associazione Edera che da anni affianca i nostri ragazzi".

Sport e rifiuti, duplice aiuto alle famiglie in difficoltà

Un doppio aiuto per le famiglie in difficoltà. Per pagare la tariffa di igiene ambientale (la cosiddetta TIA), ma anche per sostenere la retta per lo sport dei propri figli. Lo ha messo a disposizione il Comune di Castelfranco. Al bando per l'erogazione dei contributi per il sostegno allo sport hanno potuto partecipare le famiglie con un numero di figli pari o superiore a due, italiane e straniere regolari sul territorio italiano con un ISEE non superiore ai 12mila euro. Al bando per l'agevolazione sui rifiuti hanno avuto accesso invece le famiglie italiane e straniere con un ISEE relativo all'anno 2011 non superiore ai 5mila euro e il contributo massimo è di 100 euro. Le domande saranno sottoposte a controlli a campione mediante raffronto dei dati dichiarati con quelli contenuti nelle corrispondenti banche dati cui l'Amministrazione comunale ha accesso.

Sociale, ecco le parole d'ordine nel Distretto

I servizi sociali, socio-sanitari ed educativi nel distretto di Castelfranco? Hanno due priorità, attorno cui ruotano tutti gli interventi: la tutela della non autosufficienza, sia per anziani sia per disabili, e l'impegno per la prevenzione, la cura e la tutela di bambini e giovani. "Il nostro obiettivo – spiega l'assessore alle Politiche sociali **Nadia Manni** – è investire il più possibile sui servizi per tutti quelli che soffrono maggiormente la situazione generale di crisi, aggravata nel nostro territorio dalle conseguenze del sisma, che potranno essere superate soltanto nel corso del tempo".

Sul tema della non autosufficienza il cardine di tutto è la domiciliarità, come obiettivo vero e finale di ogni intervento. Contemporaneamente ci si è dati l'obiettivo di aumentare di 20 posti l'offerta residenziale per anziani, per raggiungere una percentuale di copertura pari al 3% degli over 75.



foto © Gaia Levi

Novità positive anche sul versante dei disabili. Il centro di formazione Oasi e il Laboratorio sono stati trasferiti nella nuova sede al Villaggio Venturina 1 (parte degli spazi liberati saranno usati dalla Provincia per il nuovo corso enogastronomico dello Spallanzani, ndr). Resterà elevata anche la spesa corrente – proveniente da Comuni e Fondo regionale per la non autosufficienza – sia per gli anziani (7 milioni) sia per i disabili (6 milioni). Il secondo pilastro del 'piano regolatore' del sociale sono i minori. Sul fronte delle responsabilità familiari, delle politiche per l'infanzia, l'adoles-

scenza e i giovani continuano ad essere spesi quasi 10 milioni, anche per garantire servizi come i Centri giovani, l'educatore di strada e i gruppi socio-educativi, percorsi di affido, adozione e accoglienza in comunità. Grazie a un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena continuerà l'erogazione di contributi alle famiglie in difficoltà e resterà alta l'attenzione ai temi della casa, con il progetto Affitto garantito (ribasso Imu a chi affitta a famiglie più bisognose) e l'adesione al progetto provinciale Salvasfratti.

Castelfranco, animatori in strada per incontrare i giovani

Affiancheranno le compagnie informali nei parchi e nelle piazze del capoluogo e del Distretto per offrire opportunità di crescita. Ecco come funziona il servizio

Uno spazio al parco di Cà Ranuzza e un bus itinerante. Al via a Castelfranco due proposte per un'animazione giovanile a misura di ragazze e ragazzi, con attività svolte nei luoghi di ritrovo. Un'occasione importante per offrire loro occasioni di crescita e divertimento e per migliorare il rapporto tra i residenti e le compagnie di strada: gli animatori saranno, infatti, anche un punto di riferimento per segnalazioni e lamentele e si impegneranno a fare il possibile per risolverle. "Con queste iniziative – spiega l'assessore alle Politiche giovanili **Nadia Manni** – vogliamo fare qualcosa di concreto per valorizzare davvero i nostri giovani, dando loro nuove occasioni per fare crescere le proprie capacità e inserirsi in un modo positivo nella nostra città. Vogliamo una comunità nella quale i ragazzi e le ragazze dimostrino di essere una ricchezza e così vengano percepiti da tutti. Un impegno importante che si estenderà, infatti, a tutto il Distretto".

Lunedì 29 ottobre, dalle 15.30 alle 18.30, ha fatto tappa al parco di Cà Ranuzza il World Bus per la festa di presentazione di un'attività che lo vedrà percorrere le strade del Distretto per sei pomeriggi la settimana, facendo sosta nei luoghi dove sono presenti aggregazioni informali di preadolescenti, adolescenti e giovani, proponendo loro attività diversificate e mirate in base alle diverse esigenze del territorio. Oltre che a Castelfranco farà tappa a San Cesario, Piumazzo,

Nonantola, Ravarino, Bastiglia, Bomporto e Sorbara.

Al bus itinerante si aggiungeranno sei luoghi di aggregazione stabili, sempre gestiti dagli operatori della cooperativa Voli Group. A Castelfranco le attività faranno perno sullo spazio giovani Kavò, sempre all'interno del parco di Cà Ranuzza. L'inaugurazione delle attività per le ragazze si è svolta lunedì 5 novembre dalle 15 alle 19, quella per le attività generali venerdì 9 novembre dalle 18 alle 22. Attività analoghe, sempre a partecipazione libera, si svolgeranno negli spazi giovani di Bastiglia,

Ravarino, Sorbara, San Cesario e Nonantola. "Il grande valore aggiunto di queste attività – spiega Nadia Manni – è che si svolgeranno per lo più in luoghi non istituzionali, andando a incontrare i giovani fuori dai contesti educativi tradizionali. Questo ci permetterà anche di lavorare per migliorare, nella quotidianità, il rapporto tra la comunità locale e le libere aggregazioni giovanili, intervenendo con gli animatori per far emergere e risolvere eventuali situazioni di conflitto". Per ulteriori informazioni sulle attività: Alessandro (346.3015804) – Matteo (349.7950977).

"Castelfranco, smart city sempre meno costosa"

L'assessore Bertelli racconta i passi avanti nella diffusione dell'ICT, dal WiFi ai servizi on line

Le trascrizioni audio delle sedute consigliari? On line. Così come i 25mila fogli annui della rassegna stampa. Cresce a Castelfranco l'utilizzo del web per diffondere le informazioni ai consiglieri così come a tutti i cittadini. Sono accessibili on line, ad esempio, l'Albo pretorio e lo Sportello per le attività produttive. Dal 2009 ad oggi, così, sono praticamente raddoppiati i visitatori unici del portale comunale, che si attestano a 150mila

all'anno.

"Questi numeri – spiega l'assessore ai Servizi informativi e tecnologici **Carlo Alberto Bertelli** – raccontano lo sforzo che stiamo compiendo per rendere accessibili alla nostra città i benefici delle nuove tecnologie, trasformandola in una smart city più accessibile e trasparente e meno costosa". È stata dismessa così la vecchia rete telefonica analogica comunale e sostituiti tutti i telefoni: ora tutto funziona col sistema VOIP (quindi attraverso la rete di internet) che ha ridotto i costi di manutenzione a un terzo rispetto al passato.

Questo salto di qualità è stato reso possibile dall'aver realizzato tra il 2008 e il 2010 una rete interrata MAN (rete dati in fibra ottica a 20 Gbit/s) che circonda il capoluogo con un anello di ben 5 km, già in servizio per la videosorveglianza. "Per quel che concerne il WiFi nelle zone della stazione FS e parco di Cà Ranuzza – prosegue Bertelli – abbiamo ricevuto, dall'attivazione del servizio nel 2010, più di 1.300 richieste di adesione al servizio e attualmente sono attive 450 tessere". E dal 2013 partirà la quarta area comunale WiFi, presso la sede Arci di Piumazzo.

Castelfranco, primo per l'energia sostenibile

Nuovo intervento dell'Amministrazione di Castelfranco per ridurre il consumo energetico. Entro le festività dei morti infatti 1.900 lampade a incandescenza dei cimiteri di Gaggio, Manzolino e Panzano sono state sostituite con altrettante a led (garantiscono un risparmio energetico di circa il 90%). L'intervento va ad aggiungersi alla sostituzione di 400 lampade già effettuata nei cimiteri di Rastellino, Recovato e Riolo. "Ben prima dei provvedimenti annunciati dal Governo – commenta l'assessore alle politiche energetiche **Carlo Alberto Bertelli** – da tre anni continuiamo ad attuare azioni mirate al risparmio energetico". La prima tappa concreta di questo percorso è stata la sostituzione di oltre 250 punti luce al mercurio con altrettanti al sodio

dall'efficienza luminosa doppia. Si è poi passati all'installazione di 63 orologi astronomici, per una gestione dell'accensione e dello spegnimento degli impianti direttamente dal satellite. "In tutto il territorio – aggiunge l'assessore Bertelli – sono stati eliminati 93 punti luce in eccesso, mantenendo gli standard di luminosità prescritti dalle norme". Un impegno che ha portato a Castelfranco il primo premio per la categoria dei comuni tra i 20 e i 90mila abitanti al premio nazionale ideato da Alleanza per il clima Italia e Kyoto Club per le Amministrazioni che stanno attuando un Piano per l'energia sostenibile. "Merito – conclude Bertelli – della concretezza del progetto che stiamo realizzando nei tempi previsti".

Al via i lavori straordinari nei cimiteri

Al via in queste settimane a Castelfranco un pacchetto di interventi di manutenzione straordinaria nei cimiteri del capoluogo e delle frazioni. “Dopo le scuole – spiega l’assessore ai Lavori pubblici **Massimiliano Vigarani** – interveniamo così su un altro luogo fondamentale per i cittadini, da sistemare anche per rispetto di chi non c’è più”.

Gli interventi, in parte correlati alla riparazione dei danni post sisma, saranno localizzati nei due cimiteri del capoluogo, a Piumazzo, a Recovato e a Manzolino. Saranno realizzate sostituzioni di coperture, consolidamento di parti murarie, rifacimento di intonaci e di rivestimenti, oltre alla riparazione di alcuni portali di



ingresso.

“Per la riparazione dei danni legati al sisma – prosegue l’assessore – per le parti vincolate siamo in attesa delle indicazioni della Soprintendenza. In questo modo abbiamo reso fruibile per la ricorrenza del 2 novembre, nei cimiteri che hanno subito danni,

la maggior parte delle aree attualmente inibite al pubblico”. Nelle prossime settimane, infine, saranno collocati i marmi nell’ampianto del cimitero di Piumazzo e a gennaio 2013 sarà pubblicato il bando per la vendita delle tombe di famiglia al cimitero nuovo del capoluogo.



Manutenzione straordinaria: finalmente è realtà

Non è la prima volta che Progetto Civico segnala la necessità di interventi di manutenzione straordinaria delle strutture cimiteriali. Oltre agli Atti ufficiali presso l’Amministrazione, stante lo sconcertante degrado in cui versavano (e versano tuttora) le strutture cimiteriali non soltanto del capoluogo, ma anche e soprattutto delle frazioni (Piumazzo e Manzolino in particolare), pubblicammo anche più di un anno fa la nostra lettera al Sindaco di Castelfranco Emilia in cui, pur di dare corso agli interventi urgenti, proponevamo addirittura la costituzione di una Commissione paritetica (Maggioranza-Minoranza) che gestisse la mappatura e l’esecuzione delle opere, ma procedesse anche con i necessari ampliamenti delle aree cimiteriali, vincolando gli introiti delle cessioni di queste aree al finanziamento delle opere di manutenzione. Prendiamo atto che finalmente gli accorati appelli hanno avuto un seguito, pur se tardivo, e che ora si darà corso agli interventi necessari a ridare una dignità ai luoghi di custodia dei defunti, che sono proprio per questo luogo di custodia della memoria di una popolazione.

Florenzo Manfredi, capogruppo
Lista Progetto Civico
per Castelfranco Emilia

SICUREZZA



Terremoto in Emilia, l’Anci premia la Polizia municipale

Un premio per la Polizia municipale di Castelfranco. All’interno della ventinovesima assemblea annuale dell’Anci i vigili hanno ricevuto il premio “Sicurezza urbana” per l’attività svolta nelle operazioni di supporto alle popolazioni colpite dal terremoto, grazie alla menzione speciale attribuita loro dalla commissione istituita dall’Associazione nazionale dei Comuni italiani. La Polizia municipale di Castelfranco, in particolare, ha prestato servizio dopo la prima scossa, che aveva colpito più pesantemente il ferrarese, a Sant’Agostino il 23, 24 e 25 maggio e il 26 maggio a Finale Emilia in turno serale. Il 28 e 29 maggio, quando è arrivata la seconda scossa di forte intensità, erano di turno a Mirandola. Gli operatori coinvolti dall’attività di sostegno sono stati complessivamente 13. Il premio è stato ritirato a Bologna dall’assessore alla Sicurezza Barbara Padovan e dal comandante Milva Motta.

Più controlli contro l’abbandono dei rifiuti

Più controlli su abbandono e corretto smaltimento dei rifiuti. Si sta potenziando in questo senso l’attività della Polizia municipale di Castelfranco Emilia. Un esempio recente arriva proprio dall’intercettazione di 25 sacchi di materiale edile abbandonati in via Canale, per i quali i responsabili, trattandosi di reati penali, sono stati deferiti all’Autorità giudiziaria. “L’abbandono di rifiuti, commentano gli assessori **Barbara Padovan** e **Massimiliano Vigarani** – comporta gravi danni per l’ambiente e un onere economico importante che si riversa completamente su cittadini e imprese. I controlli per contrastare questa prassi incivile proseguiranno con sempre maggior intensità. È necessaria tuttavia una collaborazione attiva della cittadinanza con l’Amministrazione comunale finalizzata alla segnalazione dei comportamenti scorretti. Ricordiamo inoltre, continuano gli assessori, l’importanza del corretto utilizzo dei cassonetti nelle stazioni ecologiche di base, diffuse su tutto il territorio e delle due isole ecologiche. Si ricorda infine che Hera mette a disposizione della cittadinanza un servizio di raccolta ingombranti gratuito a chiamata (tel. 800.999.500)”.



Castelfranco Emilia

Comune di Castelfranco Emilia
Piazza della Vittoria 8
www.comune.castelfranco-emilia.mo.it
Anno 2012, nuova serie n.1

Autorizzazione Tribunale di Modena
n. 574 del 22/08/1973

Redazione:
Contesto Comunicazione
info@contestoweb.com

Progetto grafico e impaginazione:
Contesto Comunicazione
info@contestoweb.com